

# **SULLE MONTAGNE DALLO ZIO DELL'ALPE**

**DA MAIENFELD, UN ANTICO E VIVACE VILLAGGIO, SI SNODA UN SENTIERO CHE, SERPEGGIANDO ATTRAVERSO PASCOLI VERDI E OMBREGGIATI, GIUNGE AI PIEDI DELLE MONTAGNE.**

**A MANO A MANO CHE LA STRADINA SALE, LA VEGETAZIONE DIVENTA PIÚ RIGOGLIOSA E SI SENTE IL PROFUMO PUNGENTE DELL'ERBA E DELLE ROBUSTE PIANTE ALPINE, CHE SI ESTENDONO FIN SULLE VETTE.**

**UN SOLEGGIATO MATTINO DI GIUGNO, UNA DONNA ALTA E ROBUSTA PERCORREVA QUESTO STRETTO SENTIERO TENENDO PER MANO UNA BAMBINA.**

**LA PICCOLA SI GUARDAVA INTORNO MOLTO ACCALDATA, CON LA PELLE DEL VISO BRUCIATA DAL SOLE.**

**MA NON BISOGNA STUPIRSI.**

**INFATTI, NONOSTANTE IL CALDO SOLE DI GIUGNO, LA BAMBINA ERA INFAGOTTATA COME SE DOVESSE PROTEGGERSI DA TEMPERATURE RIGIDISSIME.**

**AVEVA PIÙ O MENO CINQUE ANNI,  
MA NON ERA FACILE CAPIRE COME  
FOSSE FATTA, PERCHÉ INDOSSAVA  
DUE O TRE VESTITI L'UNO  
SULL'ALTRO, E SOPRA QUESTI UNO  
SCIALLE DI LANA ROSSO E SPESSO.**

**SEMBRAVA UNA FIGURA INFORME  
CHE, SOTTO IL SOLE, TRASCINAVA  
LENTA E CON FATICA DUE SCARPONI  
TROPPO GRANDI PER LEI.**

**LE DUE AVEVANO LASCIATO LA  
VALLE DA QUALCHE ORA QUANDO  
ARRIVARONO A DÖRFLI, UN  
VILLAGGIO SITUATO A METÀ STRADA  
SULLA PARETE DELLA MONTAGNA.**

**CALOROSI SALUTI ACCOLSERO LA  
DONNA, POICHÉ QUELLO ERA IL  
PAESE IN CUI ERA NATA E TUTTI LA  
CONOSCEVANO BENE.**

**MA LEI NON SI FERMÒ E PROSEGUÌ  
FINCHÉ NON RAGGIUNSE LE ULTIME  
CASE DEL VILLAGGIO.**

**QUI UNA VOCE LA CHIAMÒ DA UNA  
PORTA:**

**– ASPETTA UN MOMENTO, DETE! SE  
VAI SU, VENGO CON TE.**

**LA DONNA SI FERMÒ, E LA BAMBINA NE APPROFITTO PER SEDERSI PER TERRA.**

**– SEI STANCA, HEIDI? – CHIESE LA DONNA.**

**– NO, – RISPOSE LA BAMBINA.**

**– PRESTO SAREMO IN CIMA.**

**FORZA, ANCORA UN PICCOLO SFORZO.**

**SE FAI DEI BEI PASSI LUNGHI TRA UN'ORA SAREMO ARRIVATE, – DISSE DETE PER INCORAGGIARLA.**

**INTANTO UNA DONNA ROBUSTA E DALL'ASPETTO BONARIO LE AVEVA RAGGIUNTE.**

**LA PICCOLA SI ALZÒ E SI INCAMMINÒ DIETRO LE DUE, CHE PRESTO COMINCIARONO A CHIACCHIERARE VIVACEMENTE SULLE NOVITÀ DI DÖRFLI E DINTORNI.**

**LA BAMBINA, ASCOLTANDOLE, FANTASTICAVA.**

**– E TU DOVE VAI CON LA BAMBINA? – CHIESE LA NUOVA ARRIVATA.**

**– È LA FIGLIA DI TUA SORELLA, VERO?**

**– SÍ, – RISPOSE DETE.**

**– LA PORTO DAL NONNO.**

**STARÀ CON LUI PER UN PO'.**

**– COSA? VUOI LASCIARE LA BAMBINA DALLO ZIO DELL'ALPE? SEI PAZZA, DETE! COME PUOI PENSARE UNA COSA DEL GENERE! IL VECCHIO VI CACcerà DI CASA ENTRAMBE, QUANDO SENTIRÀ LA TUA PROPOSTA!**

**– NON PUÒ FARLO.**

**È SUO NONNO, E DEVE PRENDERSI CURA DI LEI.**

**FINORA MI SONO OCCUPATA IO DELLA BAMBINA, MA HO RICEVUTO UN'OFFERTA DI LAVORO CHE NON POSSO RIFIUTARE.**

**È ARRIVATO IL MOMENTO, PER LUI, DI ASSUMERSI LE SUE RESPONSABILITÀ.**

**– SÍ, SE FOSSE UNA PERSONA NORMALE, – OSSERVÒ BARBEL AGITATA.**

**– MA SAI COM'È FATTO.**

**E COSA SE NE FAREBBE DI UNA BAMBINA, SPECIALMENTE COSÍ PICCOLA? NON PUÒ VIVERE CON LUI.**

**MA TU DOVE DEVI ANDARE?**

**– A FRANCOFORTE.**

**MI HANNO OFFERTO UN POSTO CHE NON POSSO RIFIUTARE, – RISPOSE DETE.**

**– L'ESTATE SCORSA HO CONOSCIUTO DEI SIGNORI CHE VILLEGGIAVANO A BAD RAGAZ, IN ALBERGO.**

**PRESTAVO SERVIZIO NELLE LORO STANZE.**

**GIÀ ALLORA VOLEVANO PORTARMI IN CITTÀ, MA IO NON POTEVO ANDARMENE.**

**QUEST'ANNO SONO TORNATI E MI HANNO PROPOSTO ANCORA DI SEGUIRLI, E IO NON HO NESSUNA INTENZIONE DI RIFIUTARE! PENSA CHE OPPORTUNITÀ!**

**– NON VORREI ESSERE NEI PANNI DELLA BAMBINA! – ESCLAMÒ BARBEL CON PIETÀ.**

**– NESSUNO SA COME VIVE IL VECCHIO, NON SI FA VEDERE QUASI MAI, E METTE PIEDE IN CHIESA SÍ E NO UNA VOLTA ALL'ANNO.**

**QUANDO SCENDE IN PAESE, ALLA VISTA DEL SUO LUNGO BASTONE, FUGGONO TUTTI SPAVENTATI.**